

# LAVAGGIO AUTO (AUTOLAVAGGIO)

## DESCRIZIONE

### Descrizione dell'attività

Trattasi dell'attività di pulizia e lavaggio delle vetture svolte in un luogo appositamente attrezzato.

L'attività di lavaggio auto può essere esercitata:

- Con operatore addetto;
- In modalità self service.

Nel primo caso le attività di pulizia e di lavaggio delle vetture vengono effettuate da addetto e non dall'utente. Nel secondo caso le attività di pulizia e di lavaggio vengono effettuate in proprio con l'utilizzo di un apposito impianto costituito da box modulari per il lavaggio della carrozzeria, area per la pulizia interna dotata di appositi distributori automatici di prodotti e accessori. Per usufruire dei macchinari e dei prodotti il cliente si munisce di gettoni attraverso un cambiamonete automatico.

L'attività di lavaggio auto è da considerarsi attività libera, in quanto non occorre essere in possesso di uno specifico titolo abilitativo. Tuttavia per l'esercizio dell'attività è necessario attivare l'endoprocedimento ambientale al fine di ottenere il rilascio di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura o in altro recapito e il nulla osta acustico o comunicazione di impatto acustico, nonché l'endoprocedimento per l'attivazione di industria insalubre (*a seguito di sentenza del Consiglio di Stato l'autolavaggio è classificato industria insalubre di IIa classe, equiparata alle stazioni di servizio per automezzi e motocicli*).

A seconda dei casi può essere necessario attivare ulteriori endoprocedimenti (esempio: installazione insegna esterna di esercizio, ecc.).

### Requisiti morali

Il titolare dell'impresa o il legale rappresentante della società e tutti i soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, non devono essere incorsi in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del medesimo decreto (antimafia).

### Requisiti soggettivi per i cittadini stranieri

Per i soli cittadini non UE, possesso di un permesso di soggiorno, in corso di validità, che consenta l'esercizio di lavoro autonomo e subordinato in Italia, secondo le vigenti normative.

### Requisiti del locale o dell'area dove si svolge l'attività

- Disponibilità di un locale a destinazione d'uso artigianale /industriale o area dove localizzare l'impianto con destinazione urbanistica idonea per lo svolgimento dell'attività;

- Possesso dei requisiti strutturali ed igienico-edilizi previsti dalle vigenti disposizioni e norme regolamentari in materia di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso, in conformità ai titoli edilizi esistenti.

### **Come si avvia l'attività**

Per l'avvio dell'attività si applica il regime della SCIA CONDIZIONATA (Articolo 19-bis, comma 3 della legge n. 241/1990).

Occorre quindi, compilare separatamente la richiesta di autorizzazione+le altre segnalazioni e comunicazioni, ma trasmetterle in un unico invio allo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune competente per territorio, utilizzando se necessario, la modulistica reperibile sul sito internet del comune *www.citymonte.it* sezione: *Documenti / modulistica*.

La SCIA CONDIZIONATA va resa in modalità telematica utilizzando il Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR), accessibile dal sito internet del comune *www.citymonte.it / Aree Tematiche / SUAP OnLine / Accedi a STAR*, selezionando il codice attività **45.20.91 – Lavaggio auto**, l'intervento "Adempimenti tecnici e amministrativi", nonché gli endoprocedimenti necessari. La SCIA CONDIZIONATA a seconda dei casi può essere composta da duo o più dei seguenti endoprocedimenti, dando luogo ad una concentrazione di regimi:

- **AMB 10.1 AUA**
- **AD COM 04 – Comunicazione al Sindaco per industria insalubre**
- **AD COM 05 - SCIA per insegna di esercizio**
- **AD COM 06 – Autorizzazione per insegna di esercizio**

Ai quali dovranno essere allegate le richieste / SCIA / comunicazioni unitamente alla documentazione tecnica in esse elencate.

### **Invio della richiesta alla Regione Toscana e agli altri enti**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive provvederà a trasmettere per via telematica la richiesta e la documentazione tecnica presentata ai competenti uffici della Regione Toscana, all'ARPAT, all'Azienda USL e al gestore del Servizio Idrico (nel caso di recapito in pubblica fognatura) ed agli altri uffici interni. Lo SUAP quale unico interlocutore tra l'utente e gli uffici ed enti terzi provvederà a trasmettere al richiedente l'atto di assenso.

### **Oneri**

E' obbligatorio il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla Regione Toscana per i procedimenti di rilascio, modifica sostanziale, rinnovo e voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Gli oneri istruttori sono di due tipologie (oneri fissi), da versare al momento della presentazione dell'istanza e oneri variabili, da versare qualora i soggetti competenti in materia ambientale li richiedano al SUAP, preventivamente o a seguito di specifici pareri (verificare il tariffario A.U.A.).

Anche lo Sportello Unico per le Attività Produttive può prevedere specifici diritti istruttori da versare al momento della presentazione dell'istanza.

### **Tempi di attesa**

L'attività non può essere avviata immediatamente, bensì solo dopo aver ottenuto il rilascio dell'autorizzazione o atto di assenso.

## **PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59
- L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.
- Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265), artt. 216 e 217.
- D.M. 5/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie".
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e Piano Comunale di Classificazione Acustica.